

AWT: Abstract Window Toolkit

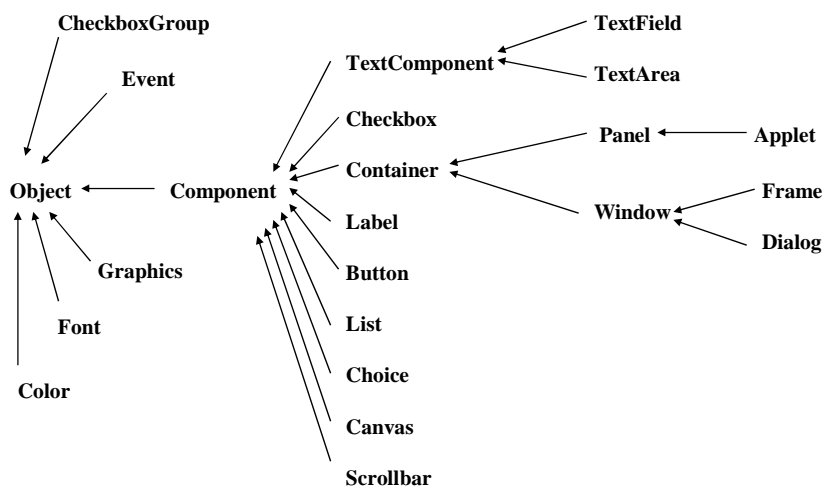
- E' una libreria che offre le componenti GUI essenziali
- Tutte le componenti GUI che sono visualizzabili sono sottoclassi della classe astratta Component
- Container è una sottoclasse astratta di Component che permette ad altre componenti di essere annidate all'interno di essa.
- Le sottoclassi più significative di Container sono
 - Panel
 - Window

R. FOCARDI

LABORATORIO DI INGEGNERIA DEL SOFTWARE

3. 1

La gerarchia di classi in java.awt



R. FOCARDI

LABORATORIO DI INGEGNERIA DEL SOFTWARE

3. 2

Componenti e relative classi

<code>java.awt.Button</code>	pulsanti per generare una qualche azione
<code>java.awt.Checkbox</code>	pulsanti con valore booleano on/off
<code>java.awt.TextField</code>	per ricevere input dalla tastiera (1 linea)
<code>java.awt.TextArea</code>	aree più grande per display ed editing
<code>java.awt.Label</code>	etichette (sola lettura)
<code>java.awt.List</code>	per selezionare una opzione in una serie proposta
<code>java.awt.Choice</code>	idem, ma solo una visibile per volta
<code>java.awt.Scrollbar</code>	
<code>java.awt.Canvas</code>	area di disegno
<code>java.awt.Menu</code> , <code>java.awt.MenuItem</code> , <code>java.awt.CheckboxMenuItem</code>	
<code>java.awt.Panel</code>	
<code>java.awt.Window</code>	

Metodi di base per queste Componenti: add e remove

Window

- E' un oggetto di `java.awt.Window`
- Una window è una finestra autonoma sullo schermo, che è indipendente da altri contenitori
- Ci sono due tipi di finestre:
 - `frame`: finestra con titolo e angoli di ridimensionamento
 - `dialog`: finestra senza barra di menu. Può essere spostata ma non ridimensionata

Frames

- Il costruttore `Frame(String)` nella classe `Frame` crea un nuovo oggetto, invisibile, con il titolo specificato da `String`.
- Tutti i componenti del frame devono essere aggiunti quando non è ancora visibile
- Il frame deve essere dimensionato (in pixel): per default ha dimensione `0x0`, e quindi è invisibile
- Poi, il frame viene reso visibile chiamando il metodo `setVisible(true)` oppure il metodo `show()`.

Esempio di frame

```
import java.awt.*;
public class MiaFrame extends Frame{

    public static void main(String args[]){
        MiaFrame f = new MiaFrame("Ciao!");
        f.setSize(200,300);
        f.setBackground(Color.red);
        f.setVisible(true);
    }

    public MiaFrame (String linea){
        super(linea);
    }
}
```

- Eseguendolo, compare una finestra rossa con titolo "Ciao", di dimensione 200x300 pixels
- Attenzione: questa finestra non può essere distrutta che con `Ctrl-Alt-Del`

Esempio (completo)

```
import java.awt.*;
public class MiaFrame extends Frame{

    public static void main(String args[]){
        MiaFrame f = new MiaFrame("Ciao!");
        f.setSize(500,500);
        f.setBackground(Color.red);
        f.setVisible(true);
    }

    public MiaFrame (String linea){
        super(linea);
    }

    public boolean handleEvent(Event e){
        if (e.id == Event.WINDOW_DESTROY)
            System.exit(0);
        return super.handleEvent(e);
    }
}
```

Riscrittura del metodo `handleEvent` della classe `Component`

R. FOCARDI

LABORATORIO DI INGEGNERIA DEL SOFTWARE

3.7

Inserire un testo in un frame

- Ogni volta che si vuole inserire un testo o un disegno in una finestra bisogna riscrivere il metodo `paint` della classe `Component`, che ha un parametro di tipo `Graphics`:
- Un oggetto di tipo `Graphics` e' una scatola per dipingere, che contiene gli strumenti per colorare, scrivere, cambiare stili, penne, colori ecc.
- Ad es. su di un oggetto di tipo `Graphics` può essere invocato il metodo:

```
drawString(String s, int x, int y)
```

R. FOCARDI

LABORATORIO DI INGEGNERIA DEL SOFTWARE

3.8

Esempio

```
import java.awt.*;
public class MiaFrame extends Frame{

    public static void main(String args[]){
        MiaFrame f = new MiaFrame("Ciao!");
        f.setSize(300,200);
        f.setBackground(Color.red);
        f.setVisible(true);
    }

    public MiaFrame (String linea){
        super(linea);
    }

    public boolean handleEvent(Event e){
        if (e.id == Event.WINDOW_DESTROY)System.exit(0);
        return super.handleEvent(e);
    }

    public void paint(Graphics g){
        g.drawString("Carissimo Pinocchio",75,100);
    }
}
```

- il programma genera una finestra rossa, con titolo “Ciao”, contenente la scritta “Carissimo Pinocchio”

Metodi update e paint

- Non esiste un modo in Java per ottenere un disegno persistente: bisogna sempre scrivere il codice in un metodo `paint` e ridisegnare la finestra
- Ogni volta che una finestra deve essere aggiornata, il gestore degli eventi chiama la funzione `update`.
- L’implementazione di default di `update` (della classe `Component`) consiste nel cancellare il background e chiamare il metodo `paint`.
- Sia `paint` che `update` hanno un unico parametro di tipo `Graphics`.

Panel

- E' un oggetto di `java.awt.Panel`
- Identifica un'area rettangolare nella quale possono essere collocati altri elementi
- Un `panel` deve essere contenuto in un altro container o dentro una finestra del web browser: nelle applicazioni stand-alone, il `panel`, dopo essere stato creato, deve essere aggiunto, per essere visibile, a un oggetto di tipo `Window` o `Frame`, mediante il metodo `add()` della superclasse `Container`.

Esempio

```
import java.awt.*;
public class FrameConPanel extends Frame{
    public FrameConPanel(String linea){
        super(linea);
    }
    public static void main(String args[]){
        FrameConPanel fp=new FrameConPanel("Ciao");
        Panel p=new Panel();

        fp.setLayout(new FlowLayout(FlowLayout.LEFT,0,0));
        fp.setSize(250,250);
        fp.setBackground(Color.red);
        p.setBackground(Color.blue);

        fp.add(p);
        fp.show();
    }
    public boolean handleEvent(Event e){
        if (e.id == Event.WINDOW_DESTROY)System.exit(0);
        return super.handleEvent(e);
    }
}
```

- il programma genera una finestra rossa (con titolo "Ciao") con un quadrato blu in alto a sinistra

Metodi della classe Graphics

```
import java.awt.*;

public class Grafici extends Frame{
    public void paint(Graphics g){
        g.drawLine(10,15,50,100);    // linea (10,15)-(50,100)
        g.drawRect(10,50,100,100);   // rettangolo vuoto
        g.fillRect(150,50,100,100);  // rettangolo pieno
        g.drawRoundRect(280,50,50,50,10,20); // rettangolo smussato
        g.drawOval(350,50,70,130);   // ovale
    }
    public static void main(String args[]){
        Grafici f = new Grafici("Ciao!");
        f.setSize(500,300);
        f.setBackground(Color.yellow);
        f.show();
    }
    public Grafici (String linea){
        super(linea);
    }
    public boolean handleEvent(Event e){
        if (e.id == Event.WINDOW_DESTROY) System.exit(0);
        return super.handleEvent(e);
    }
}
```

R. FOCARDI

LABORATORIO DI INGEGNERIA DEL SOFTWARE

3. 13

Layout Managers

- Sono responsabili della politica di layout e del dimensionamento di ogni componente grafica e delle sue sottocomponenti, ad es.
 - Flow layout
 - per Panels e Frames
 - dispone gli elementi in fila, da sinistra a destra, assegnando ad ognuno la loro dimensione preferita (centrati, per default)
 - Border layout
 - per Windows, Dialogs e Frames
 - contiene 5 aree distinte: North, South, East, West e Center
 - Grid layout
 - permette di gestire tabelle (linee e colonne fissate)
 - Card layout
 - permette di trattare l'interfaccia come una serie di carte, visibili una alla volta

R. FOCARDI

LABORATORIO DI INGEGNERIA DEL SOFTWARE

3. 14

Flow Layout

```
import java.awt.*;
public class ProvaFlowLayout{
    private Frame f;
    private Button b1;
    private Button b2;
    public static void main(String args[]){
        ProvaFlowLayout finestra=new ProvaFlowLayout();
        finestra.inizia();
    }
    public void inizia(){
        f = new Frame("Esempio di Flow Layout");
        f.setLayout(new FlowLayout());
        // f.setLayout(new FlowLayout(FlowLayout.RIGHT,20,40));
        // f.setLayout(new FlowLayout(FlowLayout.LEFT,20,40));
        b1 = new Button("Premi qui");
        b2 = new Button("Non premere qui");
        f.add(b1); f.add(b2);
        f.pack(); f.show();
    }
}
```

- Produce una finestra ridimensionabile con due bottoni, allineati al centro (risp. a ds. e a sin.)

Border Layout

```
import java.awt.*;
public class ProvaBorderLayout{
    private Frame f;
    public static void main(String args[]){
        ProvaBorderLayout finestra= new ProvaBorderLayout();
        finestra.inizia();
    }
    public void inizia(){
        f = new Frame("BorderLayout");
        f.add("North", new Button("uno"));
        f.add("West", new Button("due"));
        f.add("South", new Button("tre"));
        f.add(BorderLayout.CENTER, new Button("quattro"));
        f.add(BorderLayout.EAST, new Button("cinque"));
        f.setSize(250,250);
        f.show();
    }
}
```

Tasto Nord		
Tasto Ovest	Tasto Centrato	Tasto Est
Tasto Sud		

- Produce una finestra ridimensionabile con 5 bottoni: uno centrale e gli altri sui lati (in alto, in basso, a sin. e a ds.)

Grid layout

```
import java.awt.*;
public class ProvaGrid{
    private Frame f;
    private Button b1,b2,b3,b4,b5,b6;
    public static void main(String args[]){
        ProvaGrid griglia = new ProvaGrid();
        griglia.inizia();
    }
    public void inizia(){
        f = new Frame("Esempio di griglia");
        f.setLayout(new GridLayout(3,2));
        b1 = new Button("tasto 1");
        b2 = new Button("tasto 2");
        b3 = new Button("tasto 3");
        b4 = new Button("tasto 4");
        b5 = new Button("tasto 5");
        b6 = new Button("tasto 6");
        f.add(b1); f.add(b2); f.add(b3); f.add(b4); f.add(b5); f.add(b6);
        f.pack(); f.show();
    }
}
```

1	2
3	4
5	6

- Produce una finestra con una tabellina di 2 righe e 3 colonne di pulsanti attivabili, ingrandibile.

R. FOCARDI

LABORATORIO DI INGEGNERIA DEL SOFTWARE

3. 17

Eventi

- **Evento**
oggetto che descrive "cos'è successo"
- **Sorgente dell'evento**
ciò che ha generato l'evento
ad es. un click del mouse genera un oggetto istanza della classe `ActionEvent`
- **Gestore dell'evento**
metodo che riceve un oggetto di tipo evento , lo riconosce e ne gestisce gli effetti

R. FOCARDI

LABORATORIO DI INGEGNERIA DEL SOFTWARE

3. 18

La gestione degli eventi

- JDK 1.0: *modello gerarchico*: un evento che non è gestito dalla componente che lo ha generato si propaga al contenitore di tale componente. (vedere esempi precedenti!)
- JDK 1.1: *modello a delega*: l'evento è mandato alla componente che lo ha generato, ma è cura di ogni componente definire dei "listener" che contengono gestori degli eventi e possono riceverli ed elaborarli
- Ogni evento ha un listener corrispondente. Gli eventi che non hanno listeners registrati non si propagano

Esempio

- Quando l'oggetto di tipo `Button` viene "clickato" dal mouse, viene generata un'istanza della classe `ActionEvent`
- Questo oggetto viene recepito attraverso il metodo `actionPerformed()` da ogni oggetto di tipo `ActionListener` che sia stato registrato, attraverso il metodo `addActionListener()`, per gestire l'evento associato a tale pulsante
- Il metodo `getActionCommand()` della classe `ActionEvent` restituisce il nome del comando associato all'evento, per esempio il nome dell'etichetta del pulsante selezionato

Risponde con un messaggio

```
import java.awt.*;

public class ProvaPulsante{
    public static void main(String args[]){
        Frame f = new Frame("Prova");
        Button b = new Button("Clickami!");
        b.addActionListener(new GestisciPulsanti());
        f.add(b,"Center"); f.pack(); f.show();
    }
}

import java.awt.*;
import java.awt.event.*;

public class GestisciPulsanti implements ActionListener{
    public void actionPerformed(ActionEvent e){
        System.out.println("E' successo qualcosa!");
        System.out.println("L'etichetta del pulsante e': " +
            e.getActionCommand());
    }
}
```

R. FOCARDI

LABORATORIO DI INGEGNERIA DEL SOFTWARE

3.21

Risponde con una nuova finestra

```
import java.awt.*;

public class ProvaPulsante{
    public static void main(String args[]){
        Frame f = new Frame("Prova");
        Button b = new Button("Clickami!");
        b.addActionListener(new GestisciPulsanti());
        f.add(b,"Center"); f.pack(); f.show();
    }
}

import java.awt.*;
import java.awt.event.*;

public class GestisciPulsanti implements ActionListener{
    public void actionPerformed(ActionEvent e){
        Frame f = new Frame("ProvaGestione");
        f.setBackground(Color.blue);
        f.setSize(200,200);
        f.show();
    }
}
```

R. FOCARDI

LABORATORIO DI INGEGNERIA DEL SOFTWARE

3.22

Esempio (con listener)

```
import java.awt.*;
import java.awt.event.*;

public class MiaFrame extends Frame{
    public static void main(String args[]){
        MiaFrame f = new MiaFrame("Ciao!");
        f.setSize(500,500);
        f.setBackground(Color.red);
        f.addWindowListener( new CloseWindowAndExit() );
        f.setVisible(true);
    }

    public MiaFrame (String linea){
        super(linea);
    }
}

class CloseWindowAndExit extends WindowAdapter {
    public void windowClosing (WindowEvent e)
    {
        System.exit(0);
    }
}
```

Tracciare i movimenti del mouse

- Il prossimo esempio mostra un codice Java per tenere traccia dei movimenti del mouse, sia nel caso in cui il pulsante sia premuto (*mouse dragging*) che nel caso in cui il mouse viene semplicemente spostato (*mouse moving*)
- Gli spostamenti del mouse possono essere catturati da una classe che implementi l'interfaccia `MouseMotionListener`. Ma per catturare anche gli altri eventi associati al mouse (es. *clicking*), la stessa classe deve implementare anche l'interfaccia `MouseListener`

Tracciare i movimenti del mouse

```
import java.awt.*;
import java.awt.event.*;

public class DueAscoltatori implements MouseMotionListener,MouseListener{
    private Frame f;
    private TextField tf;

    public static void main(String args []){
        DueAscoltatori due = new DueAscoltatori();
        due.inizia();
    }
    public void inizia(){
        f = new Frame("Esempio");
        f.add(new Label("clicka e sposta il mouse"), BorderLayout.NORTH);
        tf = new TextField(30);
        f.add(tf, BorderLayout.SOUTH);
        f.addMouseMotionListener(this);
        f.addMouseListener(this);
        f.setSize(200,200);
        f.show();
    }
}
```

```
// metodi di MouseMotionListener (devono essere implementati tutti!)
public void mouseDragged(MouseEvent e){
    String s= "Sposta il mouse: (" + e.getX() + ", " + e.getY() + ")";
    tf.setText(s);
}
public void mouseMoved(MouseEvent e){}

// metodi di MouseListener (devono essere implementati tutti!)
public void mouseClicked(MouseEvent e){
}
public void mouseEntered(MouseEvent e){
    String s="Il mouse è nella finestra";
    tf.setText(s);
}
public void mouseExited (MouseEvent e){
    String s="Il mouse è uscito dalla finestra";
    tf.setText(s);
}
public void mousePressed (MouseEvent e){}
public void mouseReleased(MouseEvent e){}
}
```

Listeners multipli

- Il fatto che un evento possa essere recepito da più listeners permette di descrivere facilmente situazioni in cui allo stesso evento devono corrispondere azioni multiple
- Inoltre consente di descrivere situazioni in cui parti non correlate del programma devono reagire agli stessi eventi (ad es. un sistema di help che illustra l'utilizzo di pulsanti/menu'....)
- Il meccanismo dei listeners permette di chiamare un metodo `addXXXListener` quante volte è necessario: tutti i listeners registrati gestiranno l'evento quando esso viene generato (l'ordine è arbitrario)

R. FOCARDI

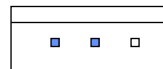
LABORATORIO DI INGEGNERIA DEL SOFTWARE

3. 27

Checkboxes (stato on/off)

```
import java.awt.*;
public class ProvaCheck extends Frame{
    public static void main(String args[]){
        Frame f=new Frame("Checkbox");
        f.setLayout(new FlowLayout());
        Checkbox uno = new Checkbox("Uno",true);
        Checkbox due = new Checkbox("Due",true);
        Checkbox tre = new Checkbox("Tre",false);
        uno.addItemListener(new GestoreCheck());
        due.addItemListener(new GestoreCheck());
        tre.addItemListener(new GestoreCheck());
        f.add(uno); f.add(due); f.add(tre);
        f.pack(); f.show();
    }
}

import java.awt.event.*;
class GestoreCheck implements ItemListener{
    public void itemStateChanged(ItemEvent ev){
        String stato = "non selezionato";
        if (ev.getStateChange() == ItemEvent.SELECTED){
            stato = "selezionato";
        }
        System.out.println(ev.getItem() + " " + stato);
    }
}
}
```



R. FOCARDI

LABORATORIO DI INGEGNERIA DEL SOFTWARE

3. 28

Choice (selezione da una lista)

```
import java.awt.*;

public class ProvaChoice extends Frame{
    public static void main(String args[]){
        Frame f=new Frame("Choice");
        f.setLayout(new FlowLayout());
        Choice scelta = new Choice();
        scelta.add("Primo");
        scelta.add("Secondo");
        scelta.add("Terzo");
        scelta.addItemListener(new GestoreChoice());
        f.add(scelta); f.pack(); f.show();
    }
}

import java.awt.event.*;
class GestoreChoice implements ItemListener{
    public void itemStateChanged(ItemEvent ev){
        System.out.println(ev.getItem());
    }
}
```

Primo
Primo
Secondo
Terzo

R. FOCARDI

LABORATORIO DI INGEGNERIA DEL SOFTWARE

3.29

TextField (linea di testo in input)

```
import java.awt.*;
public class ProvaText extends Frame{
    public static void main(String args[]){
        Frame f=new Frame("TextField");
        f.setLayout(new FlowLayout());
        TextField linea =
            new TextField("Dimmi qualcosa",30);
        linea.addActionListener(new GText());
        linea.addTextListener(new G2Text());
        f.add(linea); f.pack(); f.show();
    }
}

import java.awt.*;
import java.awt.event.*;
public class GText implements ActionListener{
    static int dec = 0;
    public void actionPerformed(ActionEvent e){
        Frame f = new Frame("Nuova Entry!");
        f.setBackground(Color.blue);
        f.setSize(200 - dec,200 - dec); dec +=10;
        f.show();
    }
}

import java.awt.event.*;
class G2Text implements TextListener{
    public void textValueChanged(TextEvent ev){
        System.out.println(ev);
    }
}
```

R. FOCARDI

LABORATORIO DI INGEGNERIA DEL SOFTWARE

3.30